

terapie

di Francesca Lozito

Cure palliative, c'è la Commissione



E' stata insediata e inizierà a giorni i lavori la Commissione del ministero della Sanità che vigilerà sull'applicazione della legge sulle cure palliative, approvata a marzo. Lo ha annunciato il ministro Ferruccio Fazio, presentando la giornata del Solievo che si terrà domenica 30 maggio.

Intanto la Società italiana di cure palliative e la Società italiana di medicina generale hanno messo a punto 10 enunciati per affermare i principi di una buona assistenza domiciliare in cure palliative, elaborati durante il congresso che i palliativisti hanno tenuto a Lecce lo scorso ottobre. Da qui anche la definizione di assistenza domiciliare: «L'insieme degli interventi sanitari, socio-sanitari e assistenziali che garantiscono l'erogazione di cure palliative e di terapia del dolore al domicilio della persona malata, per ciò che riguarda sia gli interventi di base, coordinati dal medico di medicina generale, sia quelli delle équipe specialistiche di cure palliative, di cui il medico di medicina generale è in ogni caso par-

te integrante, garantendo una continuità assistenziale ininterrotta».

Nel testo si toccano i punti fondamentali su cui si deve reggere la collaborazione. Obiettivo: superare le rigidità e migliorare l'interazione tra palliativisti e medici di famiglia, con l'obiettivo di fornire un'assistenza di qualità ai malati in fase terminale e alle loro famiglie. Utile da conoscere per chi si trova in questa situazione, per sapere di che cosa ha diritto. Partiamo dall'ultimo enunciato, il decimo, in cui si dice che «la continuità assistenziale per 7 giorni la settimana per 24/24 ore deve essere garantita, nell'ambito della rete di cure palliative dell'Azienda sanitaria, attraverso meccanismi di integrazione di

risorse mediche e infermieristiche con formazione specifica nelle cure palliative». Inoltre: l'équipe di cure palliative domiciliari è una struttura tecnica multiprofessionale, le cure palliative sono un livello essenziale di assistenza, l'intervento dell'équipe è appropriato anche nell'ambito di alcune patologie non oncologiche come il morbo di Parkinson, l'Alzheimer, la Sla e l'Aids. Infine viene affermata la necessità di una valutazione congiunta di tutta l'équipe nelle fasi critiche della malattia.

In dieci punti fissati anche gli standard che garantiscono l'assistenza domiciliare

